

Alla Bad bank Bankitalia sceglie Bianchi e Immordino

►L'unità di risoluzione ripristina i vertici dopo le dimissioni di Pomodoro e Corsini

IL NUOVO PRESIDENTE REV È DOCENTE ALLA SAPIENZA L'AD GUIDA CASSA CHIETI DOVE NICASTRO POTREBBE INDICARE UN MANAGER PROVENIENTE DA UNICREDIT NOMINE

ROMA Bankitalia chiude la crisi di governance apertasi in Rev spa, la bad bank nata a novembre 2015 con la risoluzione delle quattro banche salvate (Nuove Banca delle Marche, Banca Etruria, Cassa di Ferrara e Cassa di Chieti). L'Autorità di risoluzione, insediata presso l'Autorità di vigilanza nell'ambito del Meccanismo di risoluzione unico, secondo quanto risulta al *Messaggero*, avrebbe nominato il nuovo vertice. Alla presidenza sarebbe stata indicata Maria Teresa Bianchi, docente di economia della Sapienza di Roma e già consigliere di Rev, mentre alla poltrona di ad sarebbe stato scelto Salvatore Immordino, attuale amministratore delegato della Nuova Cassa di Chieti. La Bianchi dovrebbe succedere a Livia Pomodoro, già

presidente del Tribunale di Milano, attuale consigliere di Intesa Sanpaolo e del *Sole 24 ore* che fu nominata in dicembre con un ruolo di garanzia e di rigore. La Pomodoro si è dimessa con una lettera al governatore Ignazio Visco quando a causa di alcune scelte gestionali, non sarebbe più stata in condizione di esercitare la sua funzione di trasparenza.

Immordino dovrebbe prendere il posto di Claudio Corsini che ha lasciato il consiglio dopo aver rimesso le deleghe. Il nuovo timoniere della bad bank prima di assumere la guida della banca abruzzese ne era stato commissario. Proveniva dalla Banca dell'Adriatico e prima ancora si era formato in Sanpaolo Imi. Le nomine diventeranno effettive con le dimissioni di Immordino dalla banca di Chieti attese nelle prossime ore: per la sostituzione, il presidente delle quattro banche Roberto Nicastro ha individuato un valido manager retail di Unicredit, formatosi in alcune direzioni territoriali.

COPERTURE

L'attività di Rev si sarebbe im-

pantanata sulla procedura avviata per la scelta di uno o più advisor che dovrebbero presiedere alla cessione del portafoglio o della stessa società. La procedura non si sarebbe ancora conclusa. La bad bank è nata con 8,5 miliardi di sofferenze lorde pari a 1,5 nette, frutto di rettifiche al 17,8%. Successivamente le rettifiche sotto state alzate al 22,8% a seguito della crescita del portafoglio: quello lordo al 31 dicembre 2015 si è attestata a 9.492,9 milioni, quelle nette a 7.331,4 milioni con un livello di coverage (coperture) del 77,2%. L'apporto maggiore di crediti dubbi lordi arriva da Nuova Banca delle Marche con 5.162,4 milioni dei quali 1.368,7 nette (copertura 26,5%), seguita da Nuova Banca Etruria con 2.124,7 milioni di sofferenze lorde dei quali 437,7 milioni netti (21,6% di copertura), poi Nuova Cassa di Ferrara con 1.600,2 lorde (248,6 milioni nette) con copertura del 15,5% e infine Nuova Cassa di Chieti con 605,5 milioni lorde che con una copertura del 17,8% arriva a un valore netto di 107,5 milioni.

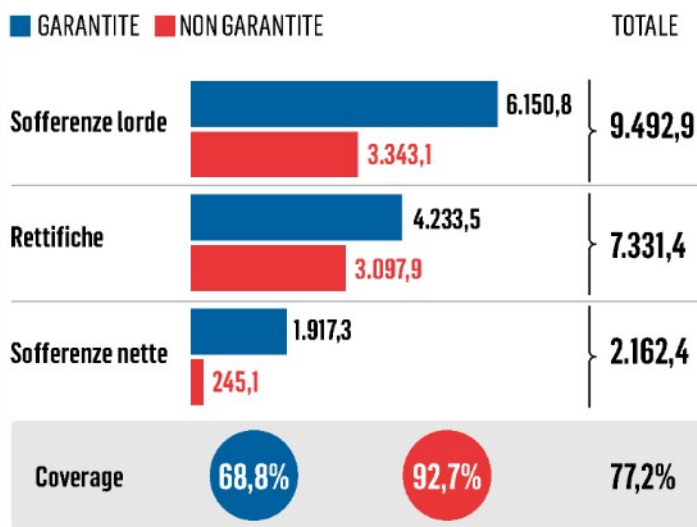
r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cosa c'è nella "bad bank"

STOCK DI SOFFERENZE AL 31 DICEMBRE 2015. DATI IN MILIONI DI EURO



centimetri